Cassa Mutua Pensioni Roma

1°) Nota del 24 dicembre 1912, che comunica le delibera=
zioni del Comitato Permanente.

2°) Decreto Reale che nomina R. Commissario per la liqui=
dazione della Cassa Mutua Cooperativa Italiana per le
Pensioni, l'Istituto delle opere Pie di S. Paolo.

3°) Nota 21 gennaio 1913 = Comunicazione all'Istituto
delle Opere Pie di S. Paolo, riflettente la trasfor=
mazione della Cassa Mutua per le Pensioni.

4°) Circolari della Cassa Mutua Cooperativa delle Pensioni
per la trasformazione della Cassa Pensioni e per la
gestione interinale della Cassa Rimborsi.

GENERALI Corporate Heritage & Historical Archive

CASSA M. C. ITALIANA
PER LE PENSIONI

Torino, 26 Novembre 1912.

RISERVATA

Egregio Signore,

Richiamo la di Lei attenzione sulla circolare ufficiale riguardante il passaggio della Cassa Rimborsi sotto la diretta dipendenza dell' Istituto Nazionale delle Assicurazioni che ne curerà e continuerà per il prossimo anno il regolare funzionamento, valendosi di tutto il suo attuale ordinamento amministrativo.

Tale circolare, compilata d'accordo e d' intesa coi dirigenti l' Istituto Nazionale delle Assicurazioni, vale a dimostrare come l' interessamento di questa Amministrazione e Direzione per ottenere che i nostri Agenti siano assunti in servizio dallo Stato per il ramo delle assicurazioni popolari e senza visita medica, non sia per riuscire vano. Ed è a ritenersi che quanto prima — nel comune interesse del personale di questa Cassa e dell' Istituto Nazionale delle Assicurazioni — i nostri Agenti verranno ufficialmente incaricati delle prenotazioni per il passaggio dei soci di questa Cassa alle nuove forme di assicurazioni statali e delle sottoscrizioni delle nuove forme di assicurazioni popolari gestite dallo Stato.

Io spero di poter dare a giorni ai nostri Agenti, colla lieta notizia, le istruzioni necessarie per lo svolgimento di questo nuovo lavoro cui verranno chiamati per conto dell' Istituto Nazionale delle Assicurazioni e nell' interesse della Previdenza Popolare, e se ciò, come ho ferma fiducia, sarà, tutte le persone che hanno speso infinite energie per la organizzazione del nostro imponente edificio di previdenza sociale, avranno la maggiore soddisfazione, a compenso delle grandi amarezze degli ultimi anni.

Io conto ad ogni modo sulla di Lei nota attività, zelo e diligenza e sull'affetto che Ella ha sempre dimostrato per il nostro Istituto, sicuro che, e nel suo interesse e in quello delle assicurazioni popolari, esplicherà l'opera sua di persuasione e di propaganda fra i nostri soci, ottenendo che nella loro grande maggioranza, se non nella totalità, rinnovino l'assicurazione presso la Cassa Rimborsi, assicurando alle loro famiglie, in caso di morte, una piccola somma, il cui pagamento sarà da oggi garantito dallo Stato.

Coi più cordiali saluti,

Il Direttore
Dott. CARLO CHIAPPORI

TIP. COOPERATIVA – TORINO

GENERALI Corporate Heritage & Historical Archive

3

Cassa Mutua Cooperativa Italiana

PER LE PENSIONI

Autorizzata a funzionare con R. Decreti in data 10 Marzo 1904, 18 Febbraio 1907 e 16 Maggio 1909
a sensi delle Leggi 26 Gennaio 1902, N. 9, 7 Luglio 1907, N. 388
e Regolamenti 21 Luglio 1902, N. 346 e 8 Dicembre 1907, N. 840

TELEFONI:
Uffici 36-14
Uffici sportelli 43-25
Direzione 25-13
Direttore 18-52

SEDE CENTRALE: Via Susa, 5 (Palazzo proprio) - TORINO

RISERVATA

Egregio Sig. Agente,

Mi pregio di richiamare l'attenzione della S. V. sugli articoli del Regolamento alla Legge sul Monopolio delle Assicurazioni (Regolamento pubblicato nel n. 7 del *Bollettino Ufficiale*) che riguardano le Associazioni tontinarie, invitandola a richiamare del pari su di essi, nel comune interesse, l'attenzione di quei soci che, mal consigliati, intendessero avvalersi della facoltà del recesso.

A termini dell'art. 22 della Legge ed art. 61 del Regolamento, entro il mese di gennaio 1913 verrà nominato il R. Commissario liquidatore.

Il R. Commissario dovrà, entro novanta giorni da quello della sua nomina, procedere all'accertamento della situazione patrimoniale di questa Cassa ed alla determinazione della percentuale di patrimonio corrispondente ad ogni quota sociale, con riguardo alla data di sottoscrizione della quota e tenendo conto così del cumulo degli interessi riscossi durante tutto il tempo di esistenza della Cassa Pensioni come dei benefici derivanti dalle premorienze e dalle decadenze.

Approvato dal Ministero competente il piano di reparto, questo verrà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale*, e a datare dal giorno della pubblicazione — e non prima — i soci avranno sessanta giorni di tempo per presentare le domande individuali di recesso con quelle modalità che saranno a suo tempo fissate dal R. Commissario.

Trascorso il termine per la presentazione delle domande di recesso il R. Commissario liquidatore, assistito da un delegato dell'Istituto Nazionale delle Assicurazioni e da un delegato della Cassa Nazionale di Previdenza, procederà alla divisione dei soci di questa Cassa in tre gruppi, e cioè: *a) soci che intendono recedere; b) soci che passano alla Cassa Nazionale di previdenza; c) soci che passano all'Istituto Nazionale delle Assicurazioni*, ai quali il valore accertato delle loro quote sarà considerato dall'Istituto Nazionale come versamento di premio unico, per la costituzione di una rendita vitalizia o di un capitale differito o per quella speciale forma di assicurazione presso l'Istituto stesso che sarà dai soci prescelta.

In relazione a questi tre gruppi, il R. Commissario procederà alla corrispondente ripartizione del patrimonio in tre parti, corrispondenti alle somme spettanti ai tre gruppi di soci sopraelencati. Il riparto sarà fatto assegnando a ciascuno di tali gruppi, in proporzione della somma ad essi spettante, una quota-parte proporzionale delle varie attività che costituiscono il patrimonio della Società, e cioè degli immobili, della rendita, dei mutui e delle altre forme di investimento del capitale sociale.

A ciascuno di questi gruppi sarà inoltre, a termini dell'art. 65 del Regolamento, ripartita, proporzionalmente alla quota di patrimonio assegnata, anche una quota-parte degli impegni che la Cassa ha verso terzi (mutui in corso di somministrazione), e che siano dipendenti da regolari contratti.

Procedutosi così al riparto dei soci nei tre gruppi anzidetti, e cioè: *a) recedenti: b) da inscriversi all'Istituto Nazionale delle Assicurazioni; c) da inscriversi alla Cassa Nazionale di previdenza,* ed al corrispondente riparto del patrimonio sociale, l'Istituto Nazionale delle Assicurazioni e la Cassa Nazionale di previdenza assorbiranno senz'altro al valore determinato dal R. Commissario

GENERALI Corporate Heritage & Historical Archive

— valore che sarà certamente uguale e corrispondente al valore attuale di bilancio — la quota-parte di patrimonio ad essi assegnata, inscrivendola come versamento di premio unico a favore dei singoli soci della Cassa Pensioni che avranno accettato di passare all'Istituto Nazionale delle Assicurazioni od alla Cassa Nazionale di Previdenza. Invece la quota di patrimonio spettante ai soci recedenti sarà amministrata dal R. Commissario liquidatore coi poteri e colle norme dei liquidatori delle Società di commercio.

A termini poi dell'art. 64 del Regolamento per l'esecuzione della Legge sul Monopolio delle Assicurazioni, le quote di riparto spettanti ai soci recedenti non verranno immediatamente rimborsate.

Man mano, infatti, che il R. Commissario liquidatore procederà, colle norme e colle cautele che riterrà opportune, alla smobilizzazione della quota-parte di patrimonio della Cassa Pensioni assegnata al gruppo dei soci recedenti da lui amministrato, le somme che in tal modo risulteranno liquide dovranno essere inscritte in libretti fruttiferi, dei quali i soci potranno godere unicamente gli interessi.

Soltanto dopo tre anni dal giorno in cui sarà stato eseguito su tali libretti fruttiferi il deposito della quota-parte di patrimonio spettante ai soci recedenti, il Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio potrà, se la liquidazione non sarà ancora ultimata, autorizzare il pagamento di tutte o parte delle somme inscritte su ciascun libretto.

Da tutto ciò appare come sino alla data dell'entrata in vigore della Legge — 1° gennaio 1913 — rimanga in pieno vigore lo Statuto della Cassa Mutua approvato con R. Decreto 16 maggio 1909 e rimane di conseguenza immutato nei soci l'obbligo di mantenersi al corrente nei versamenti mensili per non incorrere nella decadenza sancita dall'art. 72 dello Statuto, decadenza che implica la perdita di tutte le somme versate e quella di ogni ulteriore eventuale diritto.

Faccio quindi fidanza nella valida collaborazione dei signori Agenti perchè questi, non solo persuadano i soci a proseguire nei versamenti per non incorrere nella decadenza, ma li inducano anzi a mettersi al corrente nel pagamento delle quote a tutto il mese di dicembre corrente anno, per il che sarebbe forse opportuno e conveniente — nel comune interesse — che da parte degli Agenti si facilitasse l'operazione riducendo in qualche misura i diritti di Agenzia; facilitando così a molti il successivo passaggio all'Istituto nazionale.

Dal complesso delle disposizioni contenute nel Regolamento, risulta quindi evidente che i soci di questa Cassa non hanno nè vantaggio nè interesse a valersi della facoltà del recesso. Mentre infatti non appena siano state dal R. Commissario liquidatore compiute le operazioni di accertamento della situazione patrimoniale della Cassa e della determinazione della percentuale di patrimonio spettante ad ogni singola quota sociale (tenuto conto dell'ammontare dei versamenti fatti, aumentati dei relativi interessi e delle quote di beneficio derivanti dalla mortalità e dalla decadenza), i soci che opteranno per il passaggio all'Istituto Nazionale delle Assicurazioni o che ad esso saranno passati d'ufficio, si troveranno inscritta, come versamento a premio unico per la costituzione di una rendita vitalizia o di capitale differito o per quella speciale forma di assicurazione che essi presceglieranno, la intera totalità della somma ad essi spettante, valutata quasi certamente e determinata al preciso attuale valore di bilancio del patrimonio sociale, i soci che opteranno invece per il recesso dovranno correre l'alea grave e rischiosa della liquidazione effettiva della quota-parte del patrimonio sociale ad essi assegnata.

In altre parole per i soci che opteranno per il passaggio all'Istituto Nazionale delle Assicurazioni, gli immobili, i titoli di Stato, le cartelle fondiarie, i mutui e le altre attività tutte costituenti il patrimonio sociale verranno calcolati ed assunti quasi certamente dall'Istituto Nazionale delle Assicurazioni al valore del bilancio, e cioè al 100 per 100, ed essi non andranno quindi incontro ad alcuna perdita. Pei soci invece che chiederanno il recesso, dovendosi procedere alla vendita degli immobili, dei titoli di Stato, delle cartelle fondiarie ed alla cessione dei mutui, vendita e cessione che non potrà farsi evidentemente senza una rilevante diminuzione sul valore di bilancio (i soli titoli di Stato e le cartelle fondiarie, date le attuali speciali condizioni del mercato finanziario, hanno subìto un ribasso dell'8 % circa sul valore di acquisto) la somma che a liquidazione com-

GENERALI Corporate Heritage & Historical Archive

piuta finirà per essere loro assegnata sarà di gran lunga inferiore a quella di bilancio e a quella che a parità di condizioni spetterà ai soci passati all'Istituto Nazionale e alla Cassa di Previdenza.

Si aggiunga che l'art. 67 del Regolamento dà facoltà al Consiglio di Amministrazione dell'Istituto Nazionale delle Assicurazioni — e questi ha già prese in merito le opportune deliberazioni — di fissare speciali condizioni di polizza e di tariffa a favore dei soci della Cassa Pensioni che passeranno all'Istituto statale. Si aggiunga ancora che i soci che valendosi di tale diritto sottoscriveranno presso l'Istituto Nazionale delle Assicurazioni regolari polizze, scegliendole fra le varie combinazioni che saranno loro offerte, potranno facilmente — a polizza sottoscritta e perfezionata — ottenere a suo tempo su di essa, a prestito a condizioni eque, una parte della somma corrispondente al valore di riscatto del loro libretto di Cassa Pensioni — il che è a ritenersi sarà l'eccezione, dovendosi augurare che la maggior parte dei soci della Cassa voglia invece perseverare, colle nuove forme di assicurazioni, nell'iniziata opera di previdenza —. I soci invece che chiederanno il recesso, oltre al correre — come si è detto — l'alea pericolosa della liquidazione, ed al vedersi in tal modo falcidiato e diminuito il frutto dei risparmi fatti, non potranno, a tenore delle disposizioni contenute nell'art. 64 del Regolamento, e nella migliore delle ipotesi, esigere le somme ad essi spettanti che *dopo tre anni* dal giorno dell'inizio della liquidazione ed ancora soltanto sotto forma di acconti parziali.

Conviene inoltre che i signori Agenti ricordino e facciano presente ai soci che per le somme inscritte su libretti di minorenni non si può in caso di recesso, far luogo al rimborso, ma queste devono, a termini degli art. 224 e 225 del Codice Civile, essere depositati su libretti a risparmio vincolati fino alla maggiore età. Innegabile quindi è l'interesse dei padri e legali rappresentanti dei soci minorenni di optare per il passaggio alle nuove forme di assicurazioni statali che consentirà, perseverando nella iniziata opera di previdenza, un utile impiego dei risparmi accumulati, anzichè pel recesso che, pur mantenendo i capitali vincolati per molti anni, consentirebbe un impiego pochissimo remunerativo (2,50 0[0).

Io penso e mi lusingo che il richiamo fatto alla S. V. sulle speciali disposizioni contenute nel Regolamento alla Legge sul Monopolio delle Assicurazioni varranno a metterla in condizione di persuadere i soci dipendenti dalla sua Agenzia a non valersi, nell'interesse loro e della previdenza, della facoltà del recesso a cui, per inconfessabili interessi e per odio settario contro questa nostra Cassa, o addirittura per ostacolare l'organizzazione delle Assicurazioni popolari di Stato, vorrebbero spingerli quanti vanno oggi inveendo e protestando contro il Governo che tale facoltà ha, con opportune disposizioni, regolarmente disciplinata. Optino invece essi, con illuminata coscienza, per il passaggio all'Istituto Nazionale delle Assicurazioni, sicuri come saranno di trovare nello Stato, presso il quale andranno a continuare l'opera di previdenza cominciata, una sicura tutela dei loro interessi.

Coll'occasione avverto che l'Istituto Nazionale delle Assicurazioni sta elaborando, di questi giorni, il progetto delle varie forme di assicurazione, le condizioni di polizza e le tariffe — condizioni di polizza e tariffe di favore — che offrirà ai soci della Cassa, che al dannoso recesso presceglieranno il passaggio al Monopolio statale delle Assicurazioni.

Tali polizze — che in varia forma offriranno ai nostri soci maggiorenni e minorenni le più svariate e proficue combinazioni e permetteranno ad essi di ricavare il massimo dei vantaggi dall'opera di risparmio iniziata e per tanti anni continuata, pur in mezzo alle bufere ed alle traversie passate da questa nostra Cassa — verranno, d'accordo e d'intesa tra il Consiglio d'Amministrazione dell'Istituto Nazionale delle Assicurazioni ed il Consiglio d'Amministrazione di questa Cassa, rese note agli Agenti e ai soci nel corrente mese di ottobre. Si potrà quindi, allora, senz'altro iniziare l'opera ed il lavoro per il passaggio dei soci della Cassa Pensioni all'Istituto statale delle Assicurazioni. Aggiungo che, d'accordo fra i due Consigli di Amministrazione, **l'opera ed il lavoro che per tale passaggio presteranno i nostri Agenti, opera quanto mai benemerita ed apprezzata, verrà convenientemente retribuita sotto forma di percentuali e di premi, come pure verranno compensati di tutte le spese di posta e di propaganda cui per tale lavoro essi andranno incontro.**

GENERALI Corporate Heritage & Historical Archive

Riservandomi di dare con successiva circolare — non appena saranno state definitivamente compilate dall'Istituto Nazionale delle Assicurazioni le necessarie spiegazioni sulle nuove forme di assicurazioni e sulle tariffe relative, nonchè di comunicare gli accordi presi fra i due Istituti e di dare inoltre ulteriori e più precise istruzioni sul lavoro che questa Cassa, d'intesa col Governo, dovrà compiere in questi ultimi mesi di vita autonoma, e riservandomi inoltre di far dare, a suo tempo, agli Agenti opportune istruzioni e delucidazioni verbali anche a mezzo dei nostri Ispettori, mi è grato porgerle sin d'ora i miei più vivi ringraziamenti per quanto, ne son certo, andrà compiendo nell'interesse dell'Ente Cassa e dei soci e per il raggiungimento del comune ideale. Quello, cioè, che la legge sul Monopolio delle Assicurazioni debba segnare, come ebbe del resto solennemente ad affermare, non è molto ancora, S. E. il Ministro Nitti, non già la liquidazione, ma la trasformazione e la risurrezione sotto nuova forma, sotto nuova veste, sotto l'egida e la tutela diretta del Governo, di quella che fu e sarà fino alla fine del corrente anno la Cassa Mutua Cooperativa Italiana Pensioni, e che diventerà invece, col gennaio 1913, il ramo delle Assicurazioni popolari dell'Istituto Nazionale delle Assicurazioni.

Coll' occasione le rinnovo l'invito e la prego di spedire, entro i termini regolamentari, elenchi ed incassi, provvedendo nel contempo a raccogliere i nomi e gli indirizzi di tutti i soci della sua Agenzia, per potere a suo tempo valersene per spedire ad essi circolari, opuscoli di propaganda ed altri stampati.

Torino, 1° ottobre 1912.

IL DIRETTORE
Dott. CARLO CHIAPPORI

TIP. COOPERATIVA - TORINO

GENERALI Corporate Heritage & Historical Archive

Cassa Mutua Cooperativa Italiana

PER LE PENSIONI

Autorizzata a funzionare con R. Decreti in data 10 Marzo 1904, 8 Febbraio 1907 e 16 Maggio 1909
a sensi delle Leggi 26 Gennaio 1902, N. 9, 7 Luglio 1907, N. 538
e Regolamenti 21 Luglio 1902, N. 346 e 8 Dicembre 1907, N. 840

TELEFONI:
Uffici 36-14
Sportelli 43-25
Direzione 25-13
Direttore 18-52

SEDE CENTRALE: Via Susa, 5 (Palazzo proprio) - TORINO

DISTRIBUZIONE PREMI

Torino, 30 novembre 1912.

Egregio Signor Direttore,

In adempimento all'incarico affidatoci per la distribuzione dei premi di propaganda e diligenza per il lavoro compiuto dagli Agenti di Cassa Pensioni nell'anno 1911, abbiamo ritenuto opportuno di procedere nel modo seguente:

Fu stabilita la percentuale media degli incassi fra il 1910 e 1911, che furono rispettivamente di L. 5.331.983 e 6.274.669, e che risultò dell'84 %.

Si è quindi deliberato di ritenere meritevoli di premio le Agenzie che avessero raggiunto o superato tale percentuale nel rapporto degli incassi fra il 1911 e il 1910, o che vi fossero approssimati a partire dall'82 %, e che i premi fossero di ammontare proporzionale all'importo dell'incasso annuale, e precisamente:

di L. 30 per gli incassi non superiori a L. 3000;

di L. 50 per gli incassi superiori a L. 3000 e fino a L. 30.000;

di L. 100 per gli incassi superiori a L. 30.000.

In aggiunta a questi premi si è ritenuto bene di distribuire la somma residua messa a disposizione della Direzione a quelle Agenzie che, pur non avendo raggiunta la percentuale stabilita, hanno dato prova di diligenza e di interessamento grande all'istituzione, e la cui propaganda non ha potuto avere, per particolari difficoltà locali, il successo che meritava.

Tali Agenzie sono:

Carrara	alla quale si assegna il	premio	di L.	30
Cesena	»	»	»	30
Taranto	»	»	»	30
Chieti	»	»	»	30
Empoli	»	»	»	30
Gaeta	»	»	»	30
Imola	»	»	»	30
Intra	»	»	»	30
Macerata	»	»	»	30
Mortara	»	»	»	30
Monza	»	»	»	30
Pescara	»	»	»	30
Perugia	»	»	»	30
Pavia	»	»	»	50
Ravenna	alla quale si assegna il	premio	di L.	30
Reggio C.	»	»	»	30
Bari	»	»	»	30
Varese	»	»	»	50
Augusta	»	»	»	30
Soresina	»	»	»	30
Cagliari	»	»	»	30
Castelfiorentino	»	»	»	30
Montagnana	»	»	»	30
Palmi	»	»	»	30
Ascoli Piceno	»	»	»	30
Lecco	»	»	»	30
S. Remo	»	»	»	30
Sartirana	»	»	»	30
Città di Castello	»	»	»	30
Borgo S. Donnino	»	»	»	30
Ovada	»	»	»	30
Terni	»	»	»	30
Pont Canavese	»	»	»	30

La piccola somma che rimane ancora disponibile servirà per soddisfare gli eventuali reclami degli Agenti. Riteniamo bene avvertire fin d'ora che non possono essere accolti che quei reclami i quali abbiano fondamento sopra un eventuale errore nella calcolazione degli incassi o delle percentuali relative.

Contrariamente a quanto venne fatto negli anni scorsi si ritiene consigliabile di lasciare il premio alle Succursali che lo hanno meritato perchè venga distribuito fra i Collettori o il personale delle Succursali medesime che si ritengano degni di distinzione.

Da ultimo si propone di togliere il premio alle Agenzie di Rovigo, Pistoia, Mosso S. Maria, S. Sofia e Mazzara del Vallo che per quanto ripetutamente invitate non hanno ottemperato ai loro doveri verso la Direzione sia ritardando nella spedizione degli elenchi e degli incassi, sia non tenendo quella regolarità nelle registrazioni che è indispensabile al buon andamento di ogni Agenzia.

Uguale trattamento sarà usato ad altre Agenzie premiate che hanno qualche pendenza colla Sede, se non si metteranno immediatamente al corrente.

Malgrado questi spiacevoli rilievi che costituiscono una minima eccezione, una sincera e calda parola di elogio è dovuta alla grande massa degli Agenti sociali e dei loro collaboratori che hanno traversato, in questi

GENERALI Corporate Heritage & Historical Archive

ultimi due anni di vita sociale, un periodo veramente difficile e diremmo quasi burrascoso, e che hanno saputo trattenere colla loro propaganda instancabile la quasi totalità dei Soci che, allarmati e sfiduciati dalle pubblicazioni dei giornali, reclamavano ad alta voce il rimborso dei loro versamenti.

Soltanto chi ha, per dovere di ufficio, visitato e frequentato le Agenzie, può sapere quale fatica abbia costato l'incassare con un'infinità di piccole operazioni una somma superiore ai cinque milioni di lire.

Con ossequio

L'Ispettore Generale — Rag. **Silvio Pampione.**

Il Segretario Capo — Avv. **Goffredo Craveri.**

Il Ragioniere Capo — Rag. **Umberto Muzio.**

V° *Il Direttore* — Dott. CARLO CHIAPPORI

	Agenzie	Percentuale	Incassi 1911		PREMIO		
115	Genova (Succ.)	82	169.116	L.	—	—	100
6	Alessandria	82	44.567	»	—	—	100
9	Andorno	82	4.943	»	—	50	—
22	Bergamo	82	25.989	»	—	50	—
53	Caserta	82	20.417	»	—	50	—
122	Gravina	82	1.319	»	30	—	—
139	Loano	82	9.996	»	—	50	—
176	Nicastro	82	13.018	»	—	50	—
219	Reggio Emilia	82	22.774	»	—	50	—
430	Nola	82	4.321	»	—	50	—
625	Galatone	82	2 070	»	30	—	—
660	Cilavegna	82	2.042	»	30	—	—
26	Borgosesia	83	9.234	»	—	50	—
120	Gonzaga	83	4.291	»	—	50	—
169	Montecarlo	83	2.839	»	30	—	—
242	Sarzana	83	6.831	»	—	50	—
313	Lanciano	83	4.567	»	—	50	—
324	Valenza Po	83	4.732	»	—	50	—
578	Asolo	83	2.276	»	30	—	—
591	Sarteana	83	2.019	»	30	—	—
43	Campobasso	84	16.865	»	—	50	—
45	Candia Lomellina	84	3.242	»	—	50	—
82	Crema	84	24.378	»	—	50	—
99	Ferrara	84	24.139	»	—	50	—
100	Firenze (Succ.)	84	127.017	»	—	—	100
154	Mede Lomellina	84	2 011	»	30	—	—
173	Mosso S^{a} Maria	84	9.027	»	—	50	—
209	Pozzuoli	84	8.829	»	—	50	—
232	S. Giorgio Canav.	84	7.362	»	—	50	—
288	Vicenza	84	14 863	»	—	50	—
323	Marsala	84	9.736	»	—	50	—
350	Sale di Tortona	84	3.530	»	-	50	—
354	Meina	84	10.601	»	—	50	—
371	Treviglio	84	5.658	»	—	50	—
153	Susa	85	5 629	»	—	50	—
157	Milano (Succ.)	85	298.700	»	—	—	100
214	Quistello	85	3.372	»	—	50	—
230	Sampierdarena	85	29.078	»	—	50	—
241	Sarno	85	2.315	»	30	—	—
253	Senigallia	85	7.570	»	—	50	—
287	Viareggio	85	3.766	»	—	50	—
546	Marcianise	85	3.606	»	—	50	—
562	S. Angelo de' Lombardi	85	2.508	»	30	—	—
577	Calatafimi	85	1.573	»	30	—	—
592	Stradella	85	5.664	»	—	50	—
639	Villa S. Giov. e Messina	85	22.831	»	—	50	—
678	Velletri	85	1.421	»	30	—	—
34	Cairo	86	6.391	»	—	50	—
56	Castellamonte	86	4.773	»	—	50	—
75	Colico	86	2.377	L.	30	—	—
83	Cremona (Succ.)	86	48.159	»	—	—	100
150	Marostica	86	3.245	»	—	50	—
167	Montaione	86	1 839	»	30	—	—
203	Pisa	86	34.295	»	—	—	100
207	Porto Maurizio	86	17.353	»	—	50	—
212	Piacenza	86	21.476	»	—	50	—
258	Spigno Saturnia	86	2.471	»	30	—	—
268	Trani	86	8.066	»	—	50	—
284	Vercelli	86	43.515	»	—	—	100
289	Vigevano	86	16.714	»	—	50	—
353	Aragona	86	1 .219	»	30	—	—
402	Forlimpopoli	86	988	»	30	—	—
467	Montescaglioso	86	4 759	»	—	50	—
8	Ancona	87	22.013	»	—	50	—
61	Catanzaro	87	17.191	»	—	50	—
92	Eboli	87	9.189	»	—	50	—
98	Fauglia	87	2.667	»	30	—	—
108	Frascarolo	87	2.483	»	30	—	—
112	Galliate	87	11.715	»	—	50	—
140	Lodi	87	25.496	»	—	50	—
178	Novara	87	41.649	»	—	—	100
215	Racalmuto	87	2 653	»	30	—	—
221	Rimini	87	7.705	»	—	50	—
283	Ventimiglia	87	39.369	»	—	—	100
291	Viterbo	87	5.662	»	—	50	—
331	Lezzeno	87	904	»	30	—	—
332	Piatto	87	2.478	»	30	—	—
361	Asola	87	6 351	»	—	50	—
410	Cesana Torinese	87	1.305	»	30	—	—
637	Arrone	87	1.228	»	30	—	—
12	Arcevia	88	3.025	»	—	50	—
81	Cossato	88	7.294	»	—	50	—
123	Grottaglie	88	4 288	»	—	50	—
163	Mombercelli	88	2.893	»	30	—	—
201	Piozzo	88	2.467	»	30	—	—
202	Pistoia	88	11.128	»	—	50	—
244	Savona	88	25.148	»	—	50	—
249	Sesto Fiorentino	88	5.992	»	—	50	—
302	Marradi	88	2.715	»	30	—	—
387	Pieve di Teco	88	3.128	»	—	50	—
547	Mirano	88	3.040	»	—	50	—
3	Alassio	89	5.509	»	—	50	—
29	Borgo S. Martino	89	2.467	»	30	—	—
67	Chiavenna	89	10.740	»	—	50	—
80	Cortona	89	4.954	»	—	50	—
180	Noto	89	5.483	»	—	50	—
196	Pescia	89	7.601	»	—	50	—
265	Torre Pellice	89	20.127	»	—	50	—
267	Tramontana	89	1.688	»	30	—	—

GENERALI Corporate Heritage & Historical Archive

	Agenzie	Percentuale	Incassi 1911		PREMIO		
297	Monsummano	89	2.032	L.	30	—	—
303	Girgenti	89	7.147	»	—	50	—
346	S. Gimignano	89	1.585	»	30	—	—
479	Mormanno	89	1.295	»	30	—	—
498	Frasso Telesino	89	1.510	»	30	—	—
587	Mistretta	89	2.094	»	30	—	—
685	Cambiano	89	1.867	»	30	—	—
1	Acqui	90	13.816	»	—	50	—
4	Alba	90	10.079	»	—	50	—
24	Bologna (Succ.)	90	114.147	»	—	—	100
31	Bracciano	90	11 175	»	—	50	—
60	Catania	90	41.824	»	—	—	100
84	Crescentino	90	3.575	»	—	50	—
274	Tunisi	90	5 811	»	—	50	—
456	Santhià	90	1.624	»	30	—	—
457	Cortemilia	90	2.825	»	30	—	—
507	Lugo	90	7.894	»	—	50	—
527	Codroipo	90	4.478	»	—	50	—
566	Chatillon	90	10.837	»	—	50	—
629	Legnago	90	4.022	»	—	50	—
659	Rezzato	90	2.120	»	30	—	—
188	Palermo	90	93.369	»	—	—	100
192	Parma	90	45.322	»	—	—	100
286	Viale d'Asti	90	13.042	»	—	50	—
422	Frugarolo	90	1.198	»	30	—	—
41	Camogli	91	10.066	»	—	50	—
54	Castrovillari	91	3.222	»	—	50	—
175	Nervi	91	6.494	»	—	50	—
224	Romagnano Sesia	91	4.939	»	—	50	—
250	Sestri Ponente	91	8.758	»	—	50	—
292	Voghera	91	17.879	»	—	50	—
326	Civitella Casanova	91	2.243	»	30	—	—
377	La Maddalena	91	6.160	»	—	50	—
403	Cupramontana	91	4.179	»	—	50	—
520	Vespolate	91	3.788	»	—	50	—
584	Comiso	91	1.473	»	—	30	—
79	Corleone	92	2.688	»	30	—	—
90	Desenzano	92	4.672	»	—	50	—
125	Guastalla	92	4.837	»	—	50	—
148	Mantova	92	33.315	»	—	—	100
223	Roma (Succ.)	92	320.231	»	—	—	100
225	Rovigo	92	10.760	»	—	50	—
254	Siracusa	92	16.173	»	—	50	—
285	Verona (Succ.)	92	140.645	»	—	—	100
388	Trecate	92	4.756	»	—	50	—
412	Rivarolo Ligure	92	7.475	»	—	50	—
437	Monte S. Giuliano	92	3.021	»	—	50	—
470	Solofra	92	4.926	»	—	50	—
474	Correggio	92	2.638	»	30	—	—
30	Bra	93	6.825	»	—	50	—
36	Caltanissetta	93	8.373	»	—	50	—
58	Cassine	93	2 763	»	30	—	—
85	Crevalcore	93	6.284	»	—	50	—
117	Ghemme	93	3 507	»	—	50	—
240	S. Stefano Belbo	93	6.783	»	—	50	—
262	Terranova di Sicilia	93	3.535	»	—	50	—
305	Luzzara	93	3 917	»	—	50	—
368	Termini Imerese	93	4 581	»	—	50	—
675	Vittorio Veneto	93	2.237	»	30	—	—

	Agenzie	Percentuale	Incassi 1911		PREMIO		
15	Avellino	94	14.408	L.	—	50	—
21	Benevento	94	8 612	»	—	50	—
40	Camerino	94	6.274	»	—	50	—
179	Novi Ligure	94	16.216	»	—	50	—
187	Palazzuolo	94	871	»	30	—	—
206	Porto Empedocle	94	4.809	»	—	50	—
270	Traversetolo	94	1.654	»	30	—	—
294	Bozzole Monferr.	94	3.190	»	—	50	—
340	Formia	94	816	»	30	—	—
366	Monteleone Calabro	94	1 679	»	30	—	—
409	S. Martino Lupari	94	5.082	»	—	50	—
435	Gibellina	94	943	»	30	—	—
569	Acireale	94	10.945	»	—	50	—
23	Biella	95	31.384	»	—	—	100
32	Brescia	95	21.150	»	—	50	—
49	Carmagnola	95	3.369	»	—	50	—
51	Casale Monferrato	95	29.878	»	—	50	—
55	Castellammare Stabia	95	21.659	»	—	50	—
65	Cherasco	95	2.397	»	30	—	—
116	Germignaga	95	11.531	»	—	50	—
269	Trapani	95	11.125	»	—	50	—
272	Treviso	95	14.550	»	—	50	—
347	Tortona	95	11.325	»	—	50	—
408	Amelia	95	2.906	»	30	—	—
461	S. Giovanni Bianco	95	5.801	»	—	50	—
28	Borgomanero	96	6.363	»	—	50	—
185	Padova (Succ.)	96	35.670	»	—	—	100
210	Pratiglione	96	1.544	L.	30	—	—
248	Serravalle Sesia	96	9.448	»	—	50	—
315	Pogno	96	698	»	30	—	—
328	Mongrando	96	10.215	»	—	50	—
339	Belvedere Mar.	96	1.290	»	30	—	—
420	Vittoria	96	4.709	»	—	50	—
615	Agnone	96	3.901	»	—	50	—
33	Brusasco	97	1.032	»	30	—	—
88	Cuorgnè	97	10.793	»	—	50	—
158	Milazzo	97	8.504	»	—	50	—
160	Modena	97	28.697	»	—	50	—
164	Moncalvo	97	5.597	»	—	50	—
184	Oulx	97	3.726	»	—	50	—
237	S. Marcello Pistoiese	97	1.863	»	30	—	—
348	Serra S. Bruno	97	1.292	»	30	—	—
406	Vignale Monf.	97	1.736	»	30	—	—
684	Poggio Rusco	97	3.274	»	—	50	—
39	Cameri	98	5.712	»	—	50	—
70	Chioggia	98	12.651	»	—	50	—
137	Livorno Piem.	98	4.438	»	—	50	—
181	Omegna	98	19.172	»	—	50	—
236	S. Damiano d'Asti	98	2.407	»	30	—	—
278	Valeggio sul Mincio	98	1.499	»	30	—	—
280	Varallo Sesia	98	16.782	»	—	50	—
316	Mirandola	98	9.479	»	—	50	—
395	Busca	98	1 014	»	30	—	—
448	Figline Val d'Arno	98	9.702	»	—	50	—
670	Carloforte	98	869	»	30	—	—
10	Aosta	99	19.605	»	—	50	—
132	Jesi	99	14.882	»	—	50	—
204	Polonghera	99	6 881	»	—	50	—
211	Prato	99	12.572	»	—	50	—

GENERALI Corporate Heritage & Historical Archive

10

	Agenzie	Percentuale	Incassi 1911		PREMIO		
276	Udine	99	26.392	L.	—	50	—
386	Arzignano	99	2.007	»	30	—	—
557	Bussoleno	99	5.514	»	—	50	—
131	Ivrea	99	32.790	»	—	—	100
13	Asti	100	25.806	»	—	50	—
17	Barge	100	1 067	»	30	—	—
27	Borgofranco d'Ivrea	100	11.229	»	—	50	—
57	Castelvetro	100	2.159	»	30	—	—
87	Cuneo	100	32.708	»	—	—	100
121	Gozzano	100	3.403	»	—	50	—
177	Nole	100	4.726	»	—	50	—
330	Edolo	100	2.336	»	30	—	—
344	Borgo a Buggiano	100	2.865	»	30	—	—
451	S. Benigno Can.	100	627	»	30	—	—
7	Altare	101	7.041	»	—	50	—
48	Carignano	101	1 788	»	30	—	—
200	Pinerolo	101	13.772	»	—	50	—
235	Sanguinetto	101	3.127	»	—	50	—
325	Fuscaldo	101	1 380	»	30	—	—
327	Massa Carrara	101	3.194	»	—	50	—
478	Borzonasca	101	2.022	»	30	—	—
91	Dogliani	102	3 613	»	—	50	—
106	Forno Rivara	102	2.840	»	30	—	—
110	Fossano	102	11.422	»	—	50	—
433	Cosenza	102	6.194	»	—	50	—
560	Gravedona	102	3.218	»	—	50	—
76	Cologna Veneta	103	3.381	»	—	50	—
442	Castagneto Maritt.	103	1.059	»	30	—	—
604	Colle Salvetti	103	2.731	»	30	—	—
20	Benevagienna	104	3.768	»	—	50	—
38	Camandona	104	5.528	»	—	50	—
113	Cassino	104	1.405	»	30	—	—
182	Orvieto	104	6.484	»	—	50	—
424	Acceglio	104	1.701	»	30	—	—
658	Civita Castellana	104	966	»	30	—	—
227	Russi	105	2.163	»	30	—	—
374	Molinella	105	500	»	30	—	—
392	Locana	105	3.963	»	—	50	—
686	Tetti Varrò	105	841	»	30	—	—
290	Villanova d'Asti	106	4.665	»	—	50	—
561	Abbiategrasso	106	4.033	»	—	50	—
273	Trinità	107	1.199	»	30	—	—
78	Copparo	108	4.559	L.	—	50	—
455	Saluzzo	108	15.863	»	—	50	—
338	Cittadella	108	6.252	»	—	50	—
2	Agordo	109	5.236	»	—	50	—
66	Chiavari	109	12.076	»	—	50	—
69	Chieri	109	7.404	»	—	50	—
130	Invorio Inferiore	109	3.608	»	—	50	—
636	Galluzzo	110	9.801	»	—	50	—
234	S. Giov. Persiceto	115	3.843	»	—	50	—
609	Sommariva Bosco	116	773	»	30	—	—
256	Sondrio	119	16.286	»	—	50	—
245	Scarperia	121	3.541	»	—	50	—
44	Campobello di Mazzara	123	2.147	»	30	—	—
306	Osimo	124	3.951	»	—	50	—
688	Garessio	124	798	»	30	—	—
389	S. Sofia	124	2.541	»	30	—	—
589	Racconigi	124	1.461	»	30	—	—
664	Alfonsine	126	1.296	»	30	—	—
71	Chivasso	127	9.500	»	—	50	—
183	Ostiglia	128	5.602	»	—	50	—
165	Moncalieri	144	2.913	»	30	—	—
648	Pordenone	146	8.175	»	—	50	—
191	Pantelleria	152	2.604	»	30	—	—
161	Modica	163	2.776	»	30	—	—
679	Frossasco	179	1.256	»	30	—	—
364	Galatina	204	12.328	»	—	50	—
692	Avigliana	204	2.550	»	30	—	—
119	Giaveno	228	2.431	»	30	—	—
469	Bernalda	229	761	»	30	—	—
72	Cintano	258	4.975	»	—	50	—
694	Revere	309	933	»	30	—	—
				L.	2.850	8.750	2.000
	Si aggiungono come da totali distinta premi di diligenza . .			L.	930	100	—
			Totali Generali	L.	3.780	8.850	2.000

Torino, Tip. Cooperativa.

GENERALI Corporate Heritage & Historical Archive

11

Cassa Mutua Cooperativa Italiana

PER LE PENSIONI

Autorizzata a funzionare con R. Decreti in data 10 Marzo 1904, 3 Febbraio 1907 e 16 Maggio 1909
a sensi delle Leggi 26 Gennaio 1902, N. 9, 7 Luglio 1907, N. 388
e Regolamenti 21 Luglio 1902, N. 346 e 8 Dicembre 1907, N. 840

TELEFONI:
Uffici 36-14
Sportelli 43-25
Direzione 25-13
Direttore 18-52

SEDE CENTRALE: Via Susa, 5 (Palazzo proprio) - TORINO

CASSA RIMBORSI

con gestione assunta dall'Istituto Nazionale delle Assicurazioni

Torino, data del timbro postale.

Ai Signori Reggenti le Succursali,

Ai Signori Agenti della Cassa Pensioni,

È noto che la nostra Cassa Rimborsi, annessa alla Cassa Pensioni, è stata fondata con gestione assolutamente autonoma: anche le spese di primo impianto, sostenute dalla Cassa Pensioni, furono successivamente rimborsate. La Cassa Rimborsi ha perciò un carattere suo proprio, ben diverso dalla forma tontinaria, che è caratteristica essenziale della Cassa Pensioni.

In sostanza la Cassa Rimborsi è una associazione mutua, che ha fatto dal 1906 ad oggi operazioni di assicurazioni di capitali in caso di morte; e queste operazioni hanno avuto valore per i benefici diretti che esse hanno apportato ai soci, indipendentemente dai versamenti che gli interessati facevano alla Cassa Pensioni.

L'utilità del funzionamento della Cassa Rimborsi è stata largamente apprezzata dai soci, e siamo sicuri che incontrerà egualmente il favore di tutti i soci **l'accordo intervenuto fra il Consiglio d'Amministrazione della Cassa e l'Istituto Nazionale di Assicurazioni**, accordo che, rispettando rigidamente le norme statutarie, permette ai moltissimi soci che vogliono continuare le operazioni di assicurazione di capitali in caso di morte, a favore dei proprii eredi, di farlo con la garanzia dell'Istituto Nazionale, vale a dire con la garanzia dello Stato.

All'uopo, questa Direzione comunica ai signori Agenti le norme che devono regolare la gestione dell'antica Cassa Rimborsi pel prossimo anno 1913, avvertendo che, come è disposto dallo Statuto, la Cassa Rimborsi inizia le sottoscrizioni per detto anno dal prossimo 1° dicembre.

Il sistema di assicurazione resta anche per l'anno 1913 quello finora seguito; con questo però, che per la gestione del 1913 non saranno ammessi soci nuovi, e dovranno essere assicurate le stesse somme già assicurate nel 1912, cioè quelle che rappresentavano l'ammontare dei versamenti effettuati alla Cassa Pensioni a tutto il 31 dicembre 1912.

Su queste basi, e per effetto della gestione che esso va ad assumere, l'Istituto Nazionale delle Assicurazioni continuerà le operazioni assicurative per l'anno 1913 alle stesse condizioni risultanti dalle prescrizioni statutarie e regolamentari dell'antica Cassa Rimborsi.

La gestione della Cassa Rimborsi pel 1913 si svolgerà quindi sulle seguenti basi:

1° Le rinnovazioni delle associazioni alla Cassa Rimborsi per l'anno 1913 garantiranno, in caso di morte, il pagamento delle somme assicurate agli eredi dei soci che paghino i relativi premi, fermi restando i diritti dei soci secondo le disposizioni dell'art. 6 del regolamento della Cassa Rimborsi;

GENERALI Corporate Heritage & Historical Archive

2° Le rinnovazioni sopraindicate saranno accettate solo per i soci iscritti alla Cassa Rimborsi a tutto il 31 marzo 1912;

3° I soci che rinnoveranno le associazioni devono assicurare le stesse somme assicurate fino a tutto dicembre 1912. I premi dovuti per il 1913 saranno quindi eguali a quelli versati pel 1912;

4° Durante il 1913 l'Istituto Nazionale delle Assicurazioni offrirà ai soci che avranno rinnovato le associazioni alla Cassa Rimborsi forme di assicurazione in caso di morte continuative, a condizioni più vantaggiose di quelle finora in vigore.

*
* *

Non occorre che questa Direzione richiami l'attenzione dei signori Agenti **sul significato di fiducia verso la loro collaborazione** che l'incarico di proseguire **per conto dell'Istituto Nazionale delle Assicurazioni** le operazioni, già affidate alla Cassa Rimborsi, ha nel presente momento, alla vigilia dell'inizio delle operazioni di trasformazione di tutta la Cassa Pensioni. E' in ragione della fiducia che l'Istituto Nazionale delle Assicurazioni dimostra verso la organizzazione amministrativa della Cassa Pensioni — in attesa che prima della fine del mese in corso possa essere comunicato agli Agenti tutto il piano di trasformazione della Cassa — è d'uopo che gli Agenti unanimi impegnino tutte le loro energie per iniziare queste prime operazioni.

Si tratta di mantenere avvinto alla forma di assicurazione in caso di morte il gruppo di 60 mila soci che, pure attraverso la grave crisi sopportata dal nostro Istituto, sono rimasti fedeli ai consigli disinteressati degli stessi Agenti. E' evidente che se tutta l'imponente falange continuerà, durante il 1913, l'atto di previdenza secondo il sistema precedente, sarà agevole che essa in seguito aderisca alla vera assicurazione in caso di morte, per la vita intera o temporanea, per periodi di varia durata. Così dalla nostra organizzazione potrà uscire il primo nucleo di quelle assicurazioni popolari in caso di morte, che costituiscono la più sublime manifestazione dei sentimenti di previdenza a favore delle proprie famiglie.

Occorre soprattutto che gli Agenti dimostrino ai soci la necessità che in questo anno il rinnovamento dell'annuale operazione di assicurazione in caso di morte sia compiuto entro il mese di dicembre, in guisa che i loro diritti, per eventuale ritardo nel pagamento del premio, non abbiano a soffrire alcuna interruzione.

Del pari, questa Direzione fa appello alla diligenza dei signori Agenti perchè abbiano massima cura, compiendo le operazioni di rinnovamento, di persuadere i soci fin da ora che durante l'anno sarà loro offerto di convertire i loro diritti derivanti dalla Cassa Rimborsi in altre forme di assicurazione in caso di morte, anche per somme maggiori, con versamenti mensili; e a tale scopo si procurerà che i genitori dei minorenni divengano essi assicurati in luogo dei loro figli, affinchè, in caso di morte, siano questi ad avere la sicurezza di ereditare un utile beneficio.

Colgo, inoltre, l'occasione dalla presente circolare per informare i signori Agenti che oramai i provvedimenti per iniziare le sottoscrizioni alle nuove forme assicurative offerte dall'Istituto sono in via di pratica organizzazione.

A parte sarà trasmesso il materiale per il nuovo anno di gestione colle istruzioni di ordine amministrativo.

Con la massima osservanza,

Il Direttore
Dott. CARLO CHIAPPORI

GENERALI Corporate Heritage & Historical Archive

CASSA MUTUA COOPERATIVA ITALIANA
PER LE PENSIONI

Autorizzata a funzionare con R. Decreti in data 10 Marzo 1904, 3 Febbraio 1907 e 16 Maggio 1909
a sensi delle Leggi 26 Gennaio 1902, N. 9, 7 Luglio 1907, N. 523
e Regolamenti 21 Luglio 1902, N. 346 e 8 Dicembre 1907, N. 840

Sede Centrale: TORINO - Via Susa, 5 (Palazzo proprio)

CASSA RIMBORSI
con gestione assunta dall'Istituto Nazionale delle Assicurazioni

Ai Soci della Cassa Rimborsi,

La Cassa Rimborsi col prossimo 1° dicembre inizia il nuovo anno di esercizio per il 1913, cioè l'ottavo dall'anno di fondazione avvenuta nel 1906. In questo periodo la Cassa Rimborsi ha pagato agli eredi dei soci deceduti circa 250 mila lire, certamente riuscendo al fine benefico di soccorrere le famiglie degli assicurati deceduti. Oggi ancora 60 mila soci vi sono assicurati per dieci milioni di lire di capitali.

La Cassa Rimborsi, creata con gestione autonoma, ha vissuto, dal 1906 ad oggi, coi proprii mezzi, ed ha potuto persino rimborsare alla Cassa Pensioni le prime spese di impianto. Essa ha certamente un carattere suo proprio, ben diverso dalla forma tontinaria, che è caratteristica essenziale della Cassa Pensioni.

In sostanza la Cassa Rimborsi è un'associazione mutua che ha fatto operazioni di assicurazione di capitali in caso di morte, e queste operazioni hanno avuto valore per i beneficî diretti che esse hanno apportato ai soci indipendentemente dai versamenti che gli interessati facevano alla Cassa Pensioni.

L'utilità del funzionamento della Cassa Rimborsi è stata largamente apprezzata dai soci, **e siamo sicuri che incontrerà ugualmente il favore di tutti i soci l'accordo intervenuto fra il Consiglio di Amministrazione della Cassa e l'Istituto Nazionale delle Assicurazioni, accordo che, rispettando rigidamente le norme statutarie, permetterà ai moltissimi soci che vogliono continuare le operazioni di assicurazione di capitali in caso di morte, a favore dei proprii eredi, di farlo colla garanzia dell'Istituto Nazionale, vale a dire con la garanzia dello Stato.**

All'uopo l'Istituto Nazionale delle Assicurazioni, col 1° dicembre prossimo, inizia le operazioni per la rinnovazione delle assicurazioni alla Cassa Rimborsi, che saranno accettate presso la Sede e le Agenzie della Cassa Pensioni.

Il sistema di assicurazione resta, per l'anno 1913, quello sinora seguìto; perciò, per effetto della gestione che l'Istituto Nazionale va ad assumere, continuerà le operazioni assicurative alle stesse condizioni risultanti dalle prescrizioni statutarie e regolamentari dell'antica Cassa Rimborsi, con le sole limitazioni esposte nelle seguenti disposizioni:

1° Le rinnovazioni delle associazioni alla Cassa Rimborsi per l'anno 1913 garantiranno, in caso di morte, il pagamento delle somme assicurate agli eredi dei soci **che paghino i relativi premi,** fermi restando i diritti dei soci secondo le disposizioni dell'art. 6 del regolamento della Cassa Rimborsi;

2° Le rinnovazioni sopra indicate saranno accettate solo per i soci inscritti alla Cassa Rimborsi a tutto il 31 marzo 1912;

3° I soci che rinnoveranno le associazioni devono assicurare le stesse somme assicurate a tutto dicembre 1912. I premi dovuti per il 1913 saranno quindi uguali a quelli versati pel 1912;

4° Durante il 1913 l'Istituto Nazionale delle Assicurazioni offrirà ai soci che avranno rinnovato le associazioni alla Cassa Rimborsi forme di assicurazione in caso di morte continuative, e certamente a condizioni più vantaggiose di quelle finora in vigore.

Non occorre richiamare l'attenzione dei signori soci sul fatto della piena sicurezza che la nuova gestione assunta dall'Istituto statale offrirà alle operazioni di assicurazione di capitali in caso di morte; piuttosto è necessario che essi si rendano conto di quanto sia benefica questa forma di previdenza che tende a provvedere i più elementari mezzi di soccorso alle proprie famiglie, in caso di morte degli assicurati. E' ben vero che le operazioni per il 1913 sono mantenute temporaneamente nella forma primitiva; ma è appunto perciò che i soci devono dimostrare maggior interesse a continuare le operazioni, nella sicura fede che l'Istituto Nazionale provvederà ad offrire, per l'anno successivo, forme di assicurazione in caso di morte, a vita intera o temporanea, per periodi di varia durata, permettendo anche di assicurare somme maggiori con premi mensili.

E' utile che i soci rinnovino le associazioni durante il mese di dicembre, acciocchè i loro diritti non subiscano alcuna sospensione.

Il Direttore
Dott. CARLO CHIAPPORI

Torino, Tip. Cooperativa.

GENERALI Corporate Heritage & Historical Archive

014

Cassa Mutua Cooperativa Italiana

PER LE PENSIONI

Autorizzata a funzionare con R. Decreti in data 10 Marzo 1904, 3 Febbraio 1907 e 16 Maggio 1909
a sensi delle Leggi 26 Gennaio 1902, N. 9, 7 Luglio 1907, N. 536
e Regolamenti 21 Luglio 1902, N. 346 e 8 Dicembre 1907, N. 840

TELEFONI:
Uffici 36-14
Sportelli 43-25
Direzione 25-13
Direttore 18-52

SEDE CENTRALE: Via Susa, 5 (Palazzo proprio) - TORINO

Torino, 20 Dicembre 1912

Egregio Signor Agente,

Le accludo la relazione approvata dal Consiglio di Amministrazione di questa Cassa nella sua seduta dell'11 dicembre concernente il riparto della somma di L. 15.000, stanziata come premio per quegli Agenti che più si distinsero nel corrente anno per diligenza e buona volontà nell'adempimento delle difficili mansioni loro affidate.

Ella è autorizzata a trattenere l'ammontare del premio statole concesso sugli incassi del corrente mese.

Coll'occasione mi è grato significarle che in seguito alle intese intervenute tra questa Cassa Pensioni e l'Istituto Nazionale delle assicurazioni, il nuovo Istituto statale darà a giorni incarico ufficioso a questa Amministrazione di provvedere a tutte le pratiche inerenti al passaggio dei soci di questa Cassa alle nuove forme di assicurazioni popolari per essi espressamente preparate a condizioni di favore.

Mi riservo di darle al più presto le opportune istruzioni in merito e di comunicarle inoltre l'ammontare della provvigione convenuta tra i due Enti a favore degli Agenti per il passaggio dei soci di questa Cassa all'Istituto Nazionale delle assicurazioni. Così pure le comunicherò quali siano i diritti di incasso stabiliti per la riscossione delle nuove quote che essi andranno, col nuovo anno, a fare per conto e nell'interesse dell'Istituto Nazionale delle assicurazioni.

A suo tempo, e cioè quando saranno state preparate le polizze e le tariffe per le assicurazioni popolari, io ho ferma fiducia, per non dire la certezza assoluta, che si affiderà ai nostri Agenti anche l'incarico della sottoscrizione delle nuove polizze per le assicurazioni popolari.

Mi è però d'uopo avvertirla *nel modo più assoluto* che ove ella, per il giorno 7 gennaio 1913, non abbia fatto pervenire a questa Amministrazione gli elenchi e gli incassi del corrente mese di dicembre, nonchè il saldo preciso della somma di cui ella eventualmente fosse per essere debitore verso questa Cassa, le verrà tolto senz'altro l'incarico di funzionare per conto ed a nome dell'Istituto Nazionale delle assicurazioni per ciò che ha rapporto alla sottoscrizione delle nuove polizze per parte dei soci di questa Cassa e si provvederà direttamente da questa Direzione a nominare altra persona in codesta Città in di lei luogo e vece.

Sono però più che sicuro che, e nel di lei interesse e nell'interesse dei nostri soci e pel buon nome del nostro Istituto ella si atterrà scrupolosamente e tassativamente a quanto per ovvie ragioni amministrative le viene imposto e non obbligherà questa Amministrazione a dar corso al provvedimento di cui sopra.

A di lei norma ella risultava debitore verso questa Amministrazione a tutto il 30 Novembre di L.

Coll'occasione la prego formalmente di astenersi dal convocare i soci a comizio o provocare comunque qualsiasi riunione senza aver prima chiesta ed ottenuta la debita autorizzazione di questa Direzione.

Gradisca, egregio signore, i miei più cordiali saluti.

IL DIRETTORE
Dottor Carlo Chiappori.

GENERALI Corporate Heritage & Historical Archive

AGENZIA N. .....

di .....

Provincia di .....

Indicazioni della Direzione 115

.....

.....

.....

Operazioni di assicurazione di capitali in caso di morte per l'anno 1913

con gestione assunta dall'Istituto Nazionale delle Assicurazioni

(già compiute negli anni precedenti dalla Cassa Rimborsi annessa alla Cassa M. C. Italiana per le Pensioni di Torino)

DOMANDE	RISPOSTE
1. Matricola d'inscrizione alla Cassa Pensioni	1. .....
2. Cognome, nome, paternità del socio . . .	2. .....
3. Professione del socio o del rappresentante legale se il socio è minorenne	3. .....
4. Data di nascita (giorno, mese, anno) . .	4. .....
5. Residenza, indirizzo	5. .....
6. In caso di morte, a favore di chi sarà effettuato il pagamento? (nome, cognome del beneficiario)	6 .....

Versamenti già effettuati negli anni precedenti.

ANNI	LIRE	CENT.	Numero della Agenzia in cui furono fatti
1906	.....	.....	.....
1907	.....	.....	.....
1908	.....	.....	.....
1909	.....	.....	.....
1910	.....	.....	.....
1911	.....	.....	.....
1912	.....	.....	.....
1913	.....	.....	.....
Totale	.....	.....	

(Queste righe sono riservate ad operazioni della Sede)

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

NB. *L'Agente deve usare ogni cura nel redigere questo bollettino, che servirà di base per la conversione dell'assicurazione annua in un'altra a più lunga scadenza secondo le deliberazioni che sarà per prendere l'Istituto Nazionale nel prossimo anno. In particolar modo si richiama la diligenza degli Agenti perchè non sia trascurata l'indicazione esatta dell'età del socio.*

Torino - Tip. Cooperativa.

GENERALI Corporate Heritage & Historical Archive

16

17

Istituto Nazionale delle Assicurazioni

DIREZIONE GENERALE

ROMA

L'Istituto Nazionale delle Assicurazioni è un Istituto di Stato creato dalla legge 4 Aprile 1912 n. 305 con sede in Roma. Le polizze di assicurazione da esso emesse, oltre che dalle riserve matematiche e dalle altre riserve dell'Istituto, sono garantite dal Tesoro dello Stato.

Roma, li 24 Dicembre 1912

(VIA DUE MACELLI 146)

COPIA

OGGETTO

Partecipo alla S.V. le seguenti deliberazioni adottate oggi dal Comitato Permanente dell'Istituto Nazionale.

1°) L'Amministrazione della Cassa è autorizzata ad iniziare, per conto dell'Istituto Nazionale, le operazioni di sottoscrizione dei contratti per la trasformazione delle associazioni precedenti alla Cassa, per mezzo dei suoi organi amministrativi (Sede, succursali, e agenzie).

2°) L'Amministrazione della Cassa è autorizzata alla riscossione dei versamenti relativi ai nuovi contratti trasformati, versamenti destinati all'Istituto, con l'obbligo di provvedere ad una gestione distinta.

3°) L'Amministrazione della Cassa è autorizzata a dare affidamento agli agenti che essi saranno tenuti presenti nel lavoro di raccolta delle proposte per assicurazioni popolari presso l'Istituto quando l'Istituto abbia organizzato tale servizio.

4°) In dipendenza dell'autorizzazione dell'art/ 1 sono stabilite a carico dell'Istituto le seguenti provvigioni:

Spettabile
Amministrazione della
Cassa Mutua Pensioni

TORINO

E. CALZONE - ROMA

GENERALI Corporate Heritage & Historical Archive

a) centesimi 75 per ogni quota di associazione alla Cassa che sia trasferita a premio unico in altra forma assicurativa presso l'Istituto; e per l'impegno assunto dal socio di continuare presso l'Istituto il pagamento delle quote alle quali era obbligato presso la Cassa Pensioni.

b) 2 ‰ (due per mille) sull'ammontare del capitale che ciascun socio assicurerà presso l'Istituto con nuovi versamenti, al di fuori delle quote cui già l'associato era obbligato.

La provvigione a) deve essere pagata con l'accettazione della proposta; la provvigione b) in due rate semestrali, successivamente dopo il pagamento di due semestralità di premi pagate dai sottoscrittori.

5°) I diritti di riscossione per i nuovi versamenti sono fissati in ragione di centesimi 4 per ogni lira per incassi fino a lire tre sullo stesso libretto; e di centesimi tre per lira per incassi superiori a lire tre.

IL DIRETTORE GENERALE

Ste Bocci

GENERALI Corporate Heritage & Historical Archive

18

PARTE PRIMA

Regio Decreto 9 gennaio 1913, che nomina l'Istituto delle Opere Pie di S. Paolo, in Torino, Regio Commissario liquidatore della Cassa Mutua Cooperativa per la pensioni, con sede in Torino.

VITTORIO EMANUELE III°
Per grazia di Dio e per Volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Veduti la legge 4 aprile 1912,n.305, ed il regolamento per la sua esecuzione, approvato con R. Decreto 5 Agosto 1912, n.939;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per l'Agricoltura, l'Industria ed il Commercio;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1 - La Cassa Mutua Cooperativa Italiana per le pensioni, con sede in Torino, è posta in liquidazione con decorrenza dal I° gennaio 1913. L'Amministrazione della Cassa sarà assunta dall'Istituto delle Opere Pie di San Paolo, con sede in Torino, al quale sono date le attribuzioni di Regio Commissario, a norma dell'Art.22 della Legge 4 aprile 1912, n.305

Art. 2 - L'Istituto delle Opere Pie di San Paolo dovrà presentare, nei primi dieci giorni di ogni mese, al Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio, una relazione sull'andamento delle operazioni di liquidazione nel mese precedente, coi relativi rendiconti.

Art. 3 - Il Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio ha facoltà di vigilare, anche per mezzo di suoi delegati, sulle

GENERALI Corporate Heritage & Historical Archive

operazioni di liquidazione e di annullare le deliberazioni, che non ritenga conformi alla legge 4 aprile 1912, N.305, al regolamento 5 Agosto 1912, N.939, e rispondenti agli interessi dei Soci della Cassa.

Art. 4 = L'Istituto delle Opere Pie di San Paolo dovrà fare il servizio di cassa e quello di custodia e di amministrazione dei titoli, e dovrà corrispondere, per le giacenze di cassa, l'interesse dell'1,75 per cento, da computarsi dal giorno non festivo posteriore all'incasso, a quello non festivo anteriore all'uscita.

Le spese tutte di gestione e di liquidazione saranno a carico della Cassa liquidanda. Per far fronte a questespese l'Istituto liquidatore si varrà del capitale disponibile della predetta Cassa e delle rendite del capitale inamovibile, posteriore all'inizio della liquidazione.

Art. 5 = Sulle attività realizzate dall'Istituto liquidatore è a questo dovuta la provvigione del 0,50 per cento

Sulle attività trasferite in natura all'Istituto Nazionale delle Assicurazioni e alla Cassa Nazionale di Previdenza per la invalidità e per la vecchiaia degli operai eccetto i valori mobiliari, le annualità telefoniche e le anticipazioni contro cessione degli stipendi è dovuta all'Istituto liquidatore la provvigione del 0,10 per cento.

Sul movimento di Cassa, consistente in incassi o pagamenti effettivamente compiuti, spetta all'Istituto liquidatore il 0,25 per cento. Queste provvigioni si liquideranno a semestri maturati.

GENERALI Corporate Heritage & Historical Archive

20

Art. 6 - L'Istituto liquidatore, a norma dell'Art.64 del Regolamento approvato con R. D. 5 agosto I9I2, N.939; emetterà libretti fruttiferi di deposito a risparmio al portatore per ciascuno dei soci recedenti, a saggio d'interesse non inferiore a quello corrisposto dall'Istituto stesso per depositi della stessa specie. Tali libretti saranno resi pagabili nelle principali piazze del Regno.

Il presente decreto sarà registrato alla Corte dei Conti.

Dato a Roma addi 9 gennaio I9I3.

VITTORIO EMANUELE.

Nitti

Registrato alla Corte dei Conti

addi I8 gennaio I9I3

Registro I35 Documenti Amministrativi f.I25

Jung.

GENERALI Corporate Heritage & Historical Archive

121

21. 1. 1913

A S.E. Francesco NITTI

Ministro di Agricoltura Industria e Commercio

ROMA

Eccellenza

In seguito agli accordi verbali rimetto all'E.V. copia di una lettera per l'Istituto delle Opere Pie di S. Paolo, riflettente la trasformazione della Cassa Mutua per le Pensioni.

Le condizioni contenute nell'unita lettera sono quelle stesse proposte dall'Istituto di S. Paolo e comunicatemi da V.E.

Col massimo ossequio

Il DIRETTORE GENERALE

F° TOCCI

GENERALI Corporate Heritage & Historical Archive

Istituto Nazionale delle Assicurazioni

DIREZIONE GENERALE

ROMA

L'Istituto Nazionale delle Assicurazioni è un Istituto di Stato creato dalla legge 4 Aprile 1912 n°305 con sede in Roma. Le polizze di assicurazione da esso emesse oltre che dalle riserve matematiche e dalle altre riserve dell'Istituto, sono garantite dal Tesoro dello Stato.

Roma, li 21 gennaio 1913

(VIA DUE MACELLI 146)

OGGETTO

In conformità degli intendimenti del Governo in merito alla trasformazione della Cassa Mutua Cooperativa per le Pensioni, intendimenti più volte esternati da S.E. il Ministro Nitti sia alla Camera, sia in occasione della inaugurazione di questo Istituto Nazionale, il nostro Comitato Permanente con deliberazione del 24 dicembre u.s. autorizzò la predetta Cassa Mutua per le pensioni ad iniziare la sottoscrizione dei contratti per la trasformazione delle Associazioni esistenti.

In seguito a ciò fu spedita alla detta Cassa la seguente lettera in data 24 dicembre:

" Partecipo alla S.V. le seguenti deliberazioni" adottate " oggi dal Comitato Permanente dell'Istituto Nazionale.

" 1°) L'Amministrazione della Cassa è autorizzata ad iniziare, per conto dell'Istituto Nazionale, le operazioni di " sottoscrizione dei contratti per la trasformazione delle " Associazioni, precedenti alla Cassa, per mezzo dei suoi organi amministrativi (Sede, Succursali, e Agenzie).

" 2°) L'Amministrazione della Cassa è autorizzata alla " riscossione dei versamenti relativi ai nuovi contratti tra=

Spettabile
Istituto delle
Opere
Pie di S. Paolo

Torino

E. CARLONE - ROMA.

GENERALI Corporate Heritage & Historical Archive

22 23

sformati, versamenti destinati all'Istituto, coll'obbligo di prov=
vedere ad una gestione distinta.

3°). L'Amministrazione della Cassa è autorizzata a dare affidamento agli agenti che essi saranno tenuti presenti nel lavoro di raccolta delle proposte per assicurazioni popolari presso l'Istituto, quando l'Istituto abbia organizzato tale servizio.

4°) In dipendenza dell'autorizzazione dell'art. 1° sono stabilite a carico dell'Istituto le seguenti provvigioni:

a) cent. 75 per ogni quota di associazione alla Cassa che sia tra=
sferita a premio unico in altra forma assicurativa presso l'Istitu=
to e per l'impegno assunto dal socio di continuare presso l'Istituto il pagamento delle quote alle quali era obbligato presso la Cassa Pensioni.

b) 2‰ (due per mille) sull'ammontare del capitale che ciascun so=
cio assicurerà presso l'Istituto con nuovi versamenti, al di fuori delle quote cui già l'associato era obbligato.

La provvigione a) deve essere pagata con l'accettazione della pro=
posta; la provvigione b) in due rate semestrali, successivamente dopo il pagamento di due semestralità di premi pagate dai sottoscrit=
tori.

Torino

" 5°) I diritti di riscossione per i nuovi versamenti sono fissati in
" ragione di centesimi 4 per ogni lira per incassi fino a lire tre sul=
lo stesso libretto, e di centesimi 5 per lira per incassi superiori a
" lire tre".

L'Amministrazione della Cassa Mutua in seguito a tale invito fu sollecita ad iniziare il lavoro preparatorio.

Ora questo Istituto, venuto a conoscenza a mezzo del Ministero di Agr. Ind. e Comm. che codesta On. Amministrazione è stata scelta a Commissario Regio per la predetta Cassa, al nostro Comitato permanente tenuta presente la deliberazione del 24 dicembre u.s., ebbe desiderata di codesto Istituto comunicatagli dall'Ispettore Cav. Sig. Comm. Palumbo Carella, nella seduta del 12 corrente, affidava alla Direzione l'espletamento delle pratiche riflettenti la Cassa di Torino.

Nel comunicare quanto sopra alla SS. VV. prego codesta On. Amministrazione di assumere il servizio relativo alla trasformazione dei contratti e alla raccolta delle quote che saranno versate dai soci della Cassa Mutua Cooperativa, valendosi degli organi attualmente esistenti, ferme restando le condizioni deliberate dal Comitato Permanente di

GENERALI Corporate Heritage & Historical Archive

25

questo Istituto Nazionale e contenute nella lettera più sopra trascritta.

Per la gestione generale provvisoria della speciale azienda di cui si tratta, verrà assegnata a cotesto ON. Istituto sul movimento di cassa la stessa provvigione concordata per il servizio di Cassa relativo alla liquidazione della Cassa Mutua Cooperativa e cioè il 0,85 ‰.

Sulle somme incassate cotesto Istituto sarà tenuto a corrispondere l'interesse uguale a quello stabilito per le giacenze di cassa della liquidazione, e cioè 1½ % da computarsi dal 1° di ogni mese per tutte le somme incassate nel mese precedente.

L'Istituto di S. Paolo è tenuto a versare all'Istituto Nazionale, in seguito a sua richiesta, le somme incassate per tale servizio, quando queste avranno raggiunta la cifra di lire 100.000,== o multipla in guisa che ogni versamento non possa essere inferiore alle lire 100,000. o cifra multipla. Per ogni pagamento alle prime lire 100.000,== occorrerà un preavviso di due giorni.

Questa Direzione si riserva di prendere accordi con codesta Amministrazione per tutte quante le spese che devono far carico all'Istituto Nazionale.

GENERALI Corporate Heritage & Historical Archive

26

Istituto Nazionale delle Assicurazioni

DIREZIONE GENERALE

ROMA

L'Istituto Nazionale delle Assicurazioni è un Istituto di Stato creato dalla legge 4 Aprile 1912 n° 305 con sede in Roma. Le polizze di assicurazione da esso emesse, oltre che dalle riserve matematiche e dalle altre riserve dell'Istituto, sono garantite dal Tesoro dello Stato.

N.° Pne Pne

Roma, li 19

(VIA DUE MACELLI 146)

OGGETTO

Prego inoltre cotesta ON. Amministrazione di voler assumere il servizio di gestione per la Cassa Rimborsi alle stesse condizioni, salvo quanto riguarda i versamenti delle somme incassate, per i quali verrà d'accordo stabilito un limite minimo, data la minore importanza degli incassi.

A tale uopo informo cotesto ON. Istituto che in data 16 novembre 1912 questo Consiglio di Amministrazione deliberò di assumere la gestione della Cassa Rimborsi, e il giorno stesso fu spedito alla Cassa Mutua il seguente telegramma:

" Consiglio Amministrazione Istituto seduta odierna; lasciando impregiudicata cessione deliberava assunzione gestione Cassa Rimborsi a partire dal 1° dicembre conto e interesse Istituto.

" Amministrazione Cassa continuerà incasso contributi soci liquidazioni rimborsi per conto Istituto".

Il DIRETTORE GENERALE

St. Tocci

GENERALI Corporate Heritage & Historical Archive